



# COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA

## Provincia di Udine

Cod. Fisc. 81001610302 Part. IVA 00524150307 tel. 0431 371127 fax 0431 379284

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

**ANNO 2015**  
**N. 4 del Reg. Delibere**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2015/2017

L'anno 2015, il giorno 22 del mese di Gennaio alle ore 15:00 nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
avv. Tibald Michele	Sindaco	Presente
Musian Nicola	Vice Sindaco	Presente
Contin Francesco	Assessore	Presente
Bidut Giulia	Assessore	Presente
Furlan Alessio	Assessore	Presente

Assiste il segretario comunale dott. Andrea Musto.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Tibald avv. Michele nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

#### LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

VISTO il comma 7 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispone: "*7. ...., l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*"

VISTA, in particolare la Deliberazione n. 15 del 2013 della CIVIT quale Autorità Nazionale Anticorruzione che individua nel Sindaco l'Organo competente alla nomina del Responsabile;

DATO ATTO che il Segretario comunale pro-tempore dott. Andrea Musto è stato nominato dal Sindaco quale Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune con decreto sindacale n. 4 del 21.10.2014 ;

*VISTO il comma 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispone: "8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale "*

VISTA la circolare del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25-01- 2013;

VISTO, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

EVIDENZIATO, infine, che il responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche:

*"a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti dell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;*

*b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*

*c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11";*

VISTA l'allegata bozza di PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 -2016-2017 predisposta dal Responsabile sopra individuato e che lo stesso ha provveduto a redigere;

RITENUTA la competenza della Giunta comunale in forza dell'art. 48 del D. Lgs. 267 del 2000, non essendo il presente atto ricompreso nelle competenze di altri organi del comune;

VISTE le note esplicative diramate dall'ANCI in materia;

VISTA la legge 07.08.1190, n. 241, recante :*"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e successive codificazioni;

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante : "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e successive modificazione;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Segretario comunale in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000;

Vista la L.R. 21/03 e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi, espressi ed accertati nelle forme di legge

**DELIBERA**

- 1) Di prendere atto della nomina del Segretario comunale dott. Andrea Musto, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Comune, giusto decreto sindacale n. 4 del 21.10.2014;
- 2) Di approvare il PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2015 -2016- 2017 allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale;

E, stante l'urgenza di deliberare in merito con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

Con ulteriore votazione, ad unanimità di consensi

**DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, co. 19 della L.R. 21/03 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente  
F.TO(avv. Michele Tibald)

Il segretario comunale  
F.TO(dott. Andrea Musto)

---

#### ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 27/01/2015 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 11/02/2015, e comunicata ai Capi Gruppo consiliari ai sensi dell'articolo 1 comma 16 della L.R: 11/12/2003 n.21.

Terzo di Aquileia, lì 27/01/2015

Il Responsabile della Pubblicazione  
F.TO(Dorianna Bergantin)

---



# COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA

## Provincia di Udine

Cod. Fisc. 81001610302 Part. IVA 00524150307 tel. 0431 371127 fax 0431 379284

### *AREA AMMINISTRATIVA E SEGRETERIA*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2015/2017

---

---

### *PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA*

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Terzo di Aquileia, lì 22 gennaio 2015

IL RESPONSABILE  
F.TODOTT. ANDREA MUSTO

---

---

È copia conforme all'originale